



*Se puoi sognarlo, puoi farlo..*

## **Mobilità**

- Serve una programmazione a lunga scadenza, che possa intervenire sulla città risolvendo i problemi attuali e prevedendo soluzioni per le criticità già note di domani. Non si può più tollerare una politica della mobilità al continuo inseguimento delle emergenze .
- È necessario continuare il lavoro di realizzazione di tangenziali alla convalle, come quella edificata tra la via Oltrecolle e la via Canturina, per la quale è indispensabile prevedere un allargamento in prossimità della rotonda di via Canturina che permetta di preselezionare il traffico in direzione Cantù rispetto a quello in direzione Como . Entro breve tempo dovremo rendere possibile l'accesso all'autostrada da chi proviene da Lipomo senza passare attraverso la viabilità cittadina, e senza ingolfare ulteriormente la già provata via Cecilio.
- È prioritario affrontare in modo serio l'accesso alla convalle da sud, e decongestionare la via Varesina e la via Paoli . L'attuale soluzione del minigirone di via Badone ha dimostrato sul campo la sua inapplicabilità, dovuta alla folle decisione di far intersecare i flussi in uscita (da via Napoleona) ed in entrata (da via Varesina), creando delle situazioni di totale congestionamento e potenziale pericolosità intollerabili. L'unica soluzione possibile è quella di istituire due sensi unici complementari nelle due strade di accesso, che partano da Lazzago e sfocino nella Napoleona, costituendo così almeno tre corsie più una preferenziale per senso di marcia per tutto il tracciato. L'istituzione della corsia preferenziale diventa particolarmente importante alla luce della realizzazione del nuovo Ospedale, che dovrà assolutamente essere collegato alla città con delle corsie agibili e protette anche in caso di congestionamenti .
- Non è più tollerabile la permanenza di un sedime ferroviario che tagli in due la città da nord a sud, e sarà compito di questa amministrazione pretendere che Lenord Spa provvedano a rimuovere le anacronistiche barriere che troppo spesso bloccano la città. Le scelte possibili sono l'interramento, la sopraelevazione nei tratti soggetti ad intersezione, o la realizzazione di un diverso sistema di trasporto di massa complementare al treno nelle aree urbanizzate.
- È necessario rivedere i tempi semaforici che troppo spesso danno via libera a diversi flussi di traffico ed ai pedoni, esponendo questi ultimi a gravi rischi, come capita nella zona di via Cavallotti, via Gallio, viale Varese, piazzale S. Rocchetto .
- Il trasporto su gomma non è più il mezzo adatto ai movimenti di massa, ed è prioritario individuare altre forme di collegamento della città, necessarie sia per i pendolari che per i residenti e lo sviluppo turistico del territorio. Esiste uno studio relativo alla possibilità di realizzare una metropolitana leggera su monorotaia, che correrà sopraelevata sul sedime delle ferrovie Nord e dello Stato, per poi entrare in tunnel in corrispondenza del lungo lago, costruendo un anello di interscambio veloce tra il parcheggio della Valmulini (che potrebbe diventare il nostro Lampugnano), e la città. Tale progetto potrebbe essere completamente finanziato da privati, in regime di project financing, individuando quale concambio la possibilità di realizzare dei posteggi sotto le colline (con lo stesso procedimento già utilizzato per la centrale ACSM), o sotto il lago, e la gestione degli stessi manufatti per un congruo numero di anni, oltre ovviamente alla gestione del nuovo trasporto di massa.
- Attualmente l'ufficio mobilità del comune di Como consta di soli due addetti, i quali pur essendo dei qualificati professionisti, non possono certo risolvere i problemi immanenti negli anni della città da soli, è necessario trovare nuovi fondi da dedicare ad uno sviluppo di quello che dovrà essere uno dei luoghi cardine della programmazione della città di domani.



*Se puoi sognarlo, puoi farlo...*

## **Parcheggi**

- La città è attanagliata dalla cronica mancanza di posti auto sufficienti a soddisfare la domanda dei pendolari in uscita, dei lavoratori della convalle, dei residenti, e dei turisti.
- Non si può pensare di risolvere il tutto con la semplice politica dell'aumento della rotazione di utilizzo mediante aumento della tariffa richiesta per l'occupazione dei posti blu.
- Nella città di domani non dovrà più essere permessa la sosta stanziale di autoveicoli a raso, e non dovrà più essere necessario cercare un posto auto.
- Nonostante la triste esperienza del cantiere infinito di piazza Amendola, la prossima amministrazione dovrà cercare di incentivare ogni possibile iniziativa privata volta alla realizzazione di parcheggi interrati da dedicarsi a particolari categorie di autoveicoli, siano essi riservati ai residenti od aperti al pubblico.
- I manufatti di piazza Cacciatori delle Alpi, dell'ex Zoo, e di via XX Settembre hanno dimostrato una volta di più la possibilità di sfruttare il sottosuolo come risorsa per la realizzazione di posti auto comodi e sicuri. La prossima amministrazione dovrà incentivare la realizzazione di strutture private interrate, preferibilmente con libero accesso del pubblico e con tariffe differenziate a seconda della categoria di appartenenza del veicolo (commerciale, residenziale, turistico, pendolare) e a seconda della posizione del manufatto stesso.
- Nella città di domani dovranno essere realizzati pochi posti a raso gratuiti, a rotazione differenziata, in prossimità dei diversi punti di interesse, quali le poste, le aree commerciali, i pubblici esercizi, i pubblici uffici. La sosta presso tali aree dovrà essere controllata mediante totem elettronici in grado di sanzionare gli eventuali abusi, e così facendo nessuno dovrà più girare (ed inquinare) per decine di minuti alla ricerca di un posteggio che precedentemente non avrebbe potuto trovare.
- Grandi parcheggi per la sosta stanziale potranno essere ricavati mediante la realizzazione della suddetta metropolitana leggera, e trovare collocazione in grotta o sotto il lago. E potranno essere collegati alle stazioni delle due linee ferroviarie attraverso l'utilizzo della metropolitana leggera stessa.

## **Urbanistica**

- Le trasformazioni socio-economiche che negli ultimi anni hanno caratterizzato l'economia cittadina, ci hanno lasciato in eredità numerosissime aree dimesse, la cui trasformazione in urbanizzazioni di nuovo connesse al tessuto cittadino dovrà essere prioritaria per la prossima amministrazione.
- La sfida sarà quella di realizzare un nuovo disegno urbanistico che permetta il recupero di tali aree, senza per questo trasformarle in enormi centri commerciali o in dormitori, ma in centri di vita vera. La qualità dell'architettura dovrà costituire una merce di scambio per maggiori facilitazioni urbanistiche in termini di deroghe alle altezze ed alle volumetrie, così come dovrà essere preferita la realizzazione di opere in elevazione piuttosto che di opere disposte orizzontalmente, purché gli spazi così ricavati siano dedicati a verde pubblico o privato.
- La realizzazione della nuova Ticosa sarà il primo esempio di questa linea urbanistica che prevede importanti interventi di urbanizzazione secondaria a carico del privato (come il previsto interrimento della sede stradale insistente presso via Grandi), in cambio della possibilità di realizzare manufatti di prestigio.



*Se puoi sognarlo, puoi farlo...*

### **Lavori Pubblici e manutenzioni ordinarie**

- Attualmente l'amministrazione affida degli appalti (detti comparto piccole manutenzioni), ad alcune aziende esterne, con costi molto ingenti e risultati che sono sotto gli occhi di tutti.
- Il futuro è la realizzazione di squadre di cantonieri/operai specializzati ed attrezzati con tutte i macchinari necessari alle dipendenze dirette od indirette dell'amministrazione (ad esempio tramite la Como Servizi Urbani) che intervengano a risolvere tutte le criticità immanenti sulle nostre strade e marciapiedi.
- Tali squadre potrebbero essere gestite con la diretta partecipazione degli organismi decentrati, che potrebbero raccogliere le istanze dei cittadini, e provvedere a segnalare le loro necessità ai responsabili di tali squadre, che potrebbero trasparentemente e rapidamente programmare la risoluzione delle problematiche dei cittadini.

### **Sicurezza e tutela del patrimonio pubblico e privato**

- Il buon lavoro in termini di prevenzione e segnalazione degli abusi alle autorità competenti compiuto dal Nucleo Speciale di Sicurezza della Polizia Locale, ha nettamente ridimensionato il fenomeno del graffitismo . Resta ancora da vincere la battaglia contro l'abusivismo commerciale in centro e contro alcuni pochi supposti "artisti" dei muri.
- Un mezzo sicuramente valido per evitare la realizzazione di nuove devastazioni dei muri della città e l'apposizione delle apposite vernici pigmentate per impedire la permanenza delle vernici spray utilizzate per i graffiti.
- La prossima amministrazione dovrà impegnarsi a consentire uno sconto sull'ICI a quei proprietari di casa che vittima dei graffitari, sceglieranno di tutelare i loro immobili con tali pigmenti, in misura quantomeno pari al costo dell'operazione stessa.
- Analogo trattamento dovrà essere riservato ai monumenti cittadini, e si dovrà provvedere a cintare il monumento ai Caduti, onde evitare i vandalismi tristemente famosi sull'altare che ricorda il sacrificio dei nostri concittadini per la libertà della Patria.

### **Tutela dei piccoli commercianti**

- Il rapporto tra le istituzioni e le associazioni di categoria non è stato dei migliori nel corso di questi ultimi anni, si è certo provveduto ad ascoltare le istanze provenienti dal mondo del lavoro, ma nulla o poco si è fatto per andare incontro alle necessità in esse evidenziate.
- La prossima amministrazione dovrà cercare ed ottenere, anche con vantaggi sulle imposte comunali, la collaborazione di tutti quei piccoli e medi commercianti che vogliono aiutare la città a diventare un vero centro turistico, in grado di opporsi al crescente successo dei centri commerciali, sempre più visti come luogo di aggregazione del futuro .
- Analogamente dovremo fare tutto quanto ci sarà consentito dalle norme vigenti per evitare nuovi insediamenti macro-commerciali che non si abbinino a nuove realizzazioni residenziali, evitando quindi ulteriori cannibalizzazioni degli utenti che ancora oggi si rivolgono agli esercizi di vicinato .
- Dovremo poi investire sulla sicurezza degli esercenti e dei commercianti, sia nei confronti dei falsari ambulanti, che nei confronti dei vandali, così come già detto al capitolo a ciò dedicato.



*Se puoi sognarlo, puoi farlo...*

## **Ambiente e animali**

- Come tutte le città dell'area omogenea, anche Como è stretta da una morsa di traffico ed inquinamento che sarà preciso dovere della prossima amministrazione cercare di allentare, se non di risolvere
- Bisognerà prevedere degli incentivi sulle imposte comunali per tutti quei proprietari d'immobili che sceglieranno di modificare i loro impianti di riscaldamento in sistemi più moderni ed eco-compatibili .
- Tutte le nuove costruzioni dovranno essere dotate di pannelli fotovoltaici sufficienti a garantire una buona percentuale di risparmio energetico rispetto a quanto necessario con i sistemi tradizionali . Questo probabilmente comporterà un leggero aumento del costo al metro delle nuove realizzazioni, ma non si può più pensare di non sacrificare alcunché della nostra economia alla conservazione dei nostri ecosistemi .
- Sempre più cittadini aggiungono alle loro famiglie degli animali domestici, è necessario pensare anche alle esigenze di questi cittadini .
- Le attuali aree verdi riservate agli animali sono poche e troppo piccole, cosa che le rende degli orribili luoghi di sfogo per la maleducazione di alcuni padroni, e per le deiezioni dei poveri animali . Proporrò alla prossima amministrazione di istituzionalizzare quanto già avviene, ovvero di dedicare un'ampia parte del parco di Villa Olmo ai cani, in modo che possano sgambare senza problemi . La cura e la sorveglianza di tale area, contro gli abusi dei maleducati, dovrà essere affidata a volontari, le cui capacità organizzative abbiamo già testato in occasione della lunga lotta per la realizzazione del parco-canile .

## **Decentramento**

- Nonostante ben pochi cittadini lo sappiano, le Circoscrizioni fanno parte dell'Amministrazione Comunale da più di trent'anni. Esse sono un luogo di aggregazione molto utile per la vita associativa e per lo sviluppo del volontariato in città. Dovrebbero poi essere il primo anello della catena che lega i cittadini alle istituzioni .
- Attualmente le Circoscrizioni del Comune di Como sono relegate a semplici ginnasi per politici, o a distributori pressoché automatici di contributi elettorali di questo o di quel partito o schieramento, che via via le governa .
- Non essendo obbligatorio per la nostra città dotarsi di un decentramento, occorre trovare il coraggio di affrontare il punto con serietà e determinazione.
- Credo sarebbe opportuno rivedere il numero delle Circoscrizioni stesse, e la localizzazione delle loro sedi . E' insensato infatti che ci siano tre sedi "decentrate" a meno di 800 mt in linea d'aria dal palazzo del Municipio, e che ci sia una sola Circoscrizione a rispondere alle esigenze di più di 20.000 cittadini residenti nelle aree immediatamente periferiche alla convalle.
- Se veramente si vuole decongestionare l'attività degli uffici comunali è necessario creare un primo filtro che sia vicino alle esigenze dei cittadini, e che abbia la disponibilità necessaria a risolvere i piccoli grandi problemi che quotidianamente sono denunciati dai cittadini . Per fare questo, ci si può ricollegare alla realizzazione delle squadre di pronto intervento manutentivo, e si deve provvedere ad una migliore formazione del personale interno alle Circoscrizioni, che deve diventare in grado di rispondere in modo esauriente alle istanze di primo grado poste dai residenti nella zona di loro competenza .
- Altrimenti, sarebbe più onesto nei confronti della cittadinanza, creare un solo organo che gestisca i centri civici, e chiudere le Circoscrizioni, con un notevole risparmio di fondi pubblici.